

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 438 DEL 05/03/2025
AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
SERVIZIO AREA SVILUPPO ECONOMICO

OGGETTO: REALIZZAZIONE EVENTO "GLI SCALPELLINI DELLA VALLE DEL RENO"
CIG B5E5B1DFBB

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

- 1) **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 200,00 sul Cap. S 106690/0 - Spese di rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - fin_ amministrazioni locali - Cdc 129 (Cod. SIOPE 1030202999) in favore di CHELINI FRANCESCA (codice: 94596) per REALIZZAZIONE EVENTO "GLI SCALPELLINI DELLA VALLE DEL RENO". CIG: B5E5B1DFBB;
- 2) Dà atto che l'affidatario, come da dichiarazione acquisita in atti¹, rientra nel regime agevolato di cui all'Art.1 commi da 54 a 89 della Legge 190/2014 e successive modifiche e integrazioni e pertanto le somme oggetto di corrispettivo non sono soggette ad IVA né a ritenuta alla fonte.

¹ Si veda dichiarazione P.G. 14964/2025.

² Art. 18, comma 1, del D.lgs. 36/2023. Il contratto è stipulato, a pena di nullità [...] In caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. I capitolati e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto. mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. [...].

- 3) **Dispone** che alla stipula del contratto si provvederà secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 1 del Codice² mediante invio e sottoscrizione di un ordine e successiva protocollazione dello stesso;
- 4) **Dispone di provvedere al pagamento** della somma di cui sopra a favore dell'operatore economico FRANCESCA CHELINI (P.IVA 03294191204), subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione;
- 5) **Dà atto** che il presente affidamento avviene al di fuori del Mercato elettronico della Pubblica amministrazione, poiché il valore del servizio rientra nella soglia dei c.d. "Microacquisti"³;
- 6) **Dà atto** che, ai sensi dell'art. 1, comma 10 e comma 173 della Legge Finanziaria del 2006 e delle linee guida di cui alla Deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 4/2006, il presente atto non sarà trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo sulla gestione, trattandosi di importo inferiore ad € 5.000,00;
- 7) **Dà atto** che al presente affidamento viene attribuito il Codice Identificativo della Gara (CIG) da B5E5B1DFBB parte dell'ANAC⁴;
- 8) **Dà atto** che la scrivente dirigente è RUP – ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 – e che non si trova in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche solo potenziale⁵ rispetto all'aggiudicatario;
- 9) **Dato atto** del rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.lgs 36/2023.
- 10) **Dà atto** che sono state effettuate tutte le verifiche ex art. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 mediante autocertificazione da parte del fornitore in quanto trattasi di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00⁶;

² Art. 18, comma 1, del D.lgs. 36/2023: *Il contratto è stipulato, a pena di nullità [...] In caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. I capitolati e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. [...].*

³ Si veda il comma 583 dell'art 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020) che rinvia all'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dal comma 130 dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019).

⁴ Ai sensi dell'art. 3 della legge 3 agosto 2010 n. 136 come modificato ed integrato al DL 12 novembre 2010 n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2010 n. 217.

⁵ Come previsto dal del PIAO 2025-2027, approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 25 del 13/2/2025.

⁶ Ai sensi dell'art. 52, comma 1, D.lgs. n. 36/2023. In atti al fascicolo 16.05.01/1/2025

- 11) **Dà atto** che il RUP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del Dlgs n. 36/2023;
- 12) **Dà atto** inoltre che il RUP si avvarrà della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva ai sensi del comma 4) dell'art. 53 del D.lgs. 36/2023, trattandosi di un appalto di modico importo e di fornitore noto;
- 13) **Informa** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Bologna, nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione o di conoscenza dell'atto.

MOTIVAZIONE

La Città metropolitana di Bologna è impegnata, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni ai sensi del D. lgs. 270/2000 e della legge n.56/2014, cd. Legge Delrio, nello sviluppo sociale e culturale del territorio metropolitano.

Lo Statuto⁷ della Città metropolitana prevede che l'ente: promuova lo sviluppo culturale del territorio e delle comunità che lo integrano (art 1, comma 2); promuova e coordini i sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano (art.11, comma 4); valorizzi il patrimonio culturale pubblico e privato e promuova le attività culturali e creative anche come filiere di sviluppo e di occupazione; attivi politiche di promozione turistica, anche in collaborazione con gli altri livelli istituzionali nonché con gli operatori privati (art. 16, comma 1, 2, 3). Lo stesso Statuto, all'art. 1, comma 3, prevede che la Città metropolitana coordini, nel rispetto delle reciproche autonomie, l'attività dei Comuni singoli o associati del suo territorio, in conformità ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

All'interno del nuovo sistema culturale metropolitano costruito nella condivisione con i Distretti Culturali, Città metropolitana di Bologna ha promosso una rinnovata attenzione delle politiche pubbliche di promozione culturale. In particolare, l'art. 19 dello Statuto riconosce la possibilità, ai singoli Comuni e alle Unioni dell'area metropolitana, di costituire forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di attività e progetti.

A tal fine è stata approvata, con atto del Sindaco metropolitano n. 335 del 14/12/2021, la proroga dell'Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzione fra Città

⁷ Approvato dalla Conferenza metropolitana con Delibera n. 1 del 23 dicembre 2014.

metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese nell'ambito della cultura, con il quale si è istituito il sistema dei Distretti culturali. Alla scadenza è stata ulteriormente prorogata con deliberazione di Consiglio della Città metropolitana di Bologna atto n. 21/2022 che approva la convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese, con durata pari a quella del mandato amministrativo in corso (2022-26)⁸. Nell'ambito delle DE.CO. (Denominazioni Comunali) viene riconosciuto il mestiere degli scalpellini, carico di storia, è stato fondamentale per la creazione di alcune delle più imponenti opere architettoniche del passato, rivelandosi molto più che un semplice lavoro artigianale.

Le radici di questa tradizione risalgono a epoche remote, quando la pietra era il materiale prediletto per costruzioni monumentali come castelli, monasteri ed edifici di pregio.

Ancora oggi, l'arte dello scalpellino resiste al tempo, raccontando la storia di un mestiere che è insieme espressione di creatività e prova di una maestria senza pari. Gli scalpellini non si limitano a lavorare la pietra: danno vita a un dialogo tra natura e cultura, realizzando opere che uniscono utilità e bellezza.

In questo ambito si inserisce un Ciclo di incontri dedicati alla Cultura popolare bolognese in particolare l'appuntamento in data 08/03/2025 dedicato agli scalpellini della Valle del Reno che si terrà a Palazzo Pepoli, per far conoscere un'arte antica che ha dato forma alla bellezza di Bologna nei secoli. Un incontro per scoprire la storia e le tecniche di lavorazione della pietra dell'Appennino bolognese, Arte che nel 2024 ha ricevuto il riconoscimento di Denominazione Comunale (De.Co.).

Per l'evento del prossimo 08/03/2025 è necessaria l'acquisizione dell'attività di relazione al convegno che sarà effettuata dalla dott.ssa FRANCESCA CHELINI laureata in Storia dell'Arte e specializzazione in Storia dell'Arte, indirizzo Medioevale-Moderno a cui è stato richiesto un preventivo⁹ per la cifra di € 200,00 in regime IVA forfettario¹⁰, ritenuto congruo per il servizio richiesto.

Le risorse verranno impegnate sul capitolo Cap. S 106690/0 - Spese di rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - fin_ amministrazioni locali - Cdc 129 (Cod. SIOPE 1030202999) che presenta la necessaria disponibilità a carico del Bilancio della Città metropolitana di Bologna stanziato in sede di formazione del Bilancio di previsione 2025-2027.

Si è, dunque, ritenuto opportuno procedere, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, all'acquisizione tramite affidamento diretto del servizio in favore dell'operatore individuato, in

⁸ Recante "Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli comuni dell'Area bolognese 2022-2026."

⁹ Si veda il preventivo in atti al P.G. 14962/2025 in al fascicolo 16.05.01/1/2025

¹⁰ Vedi nota 1

possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023¹¹, come da autocertificazione in atti al fascicolo 16.05.01/1/2025.

Si dà atto che trattandosi di un appalto di servizi di valore inferiore ad € 5.000,00, lo stesso rientra nella soglia dei c.d. microacquisti¹² per i quali non risulta obbligatorio il ricorso alla piattaforma telematica del Mercato della Pubblica Amministrazione (MePA).

L'aggiudicatario dovrà assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13/8/2010, n. 136 e successive modifiche, ed in particolare dovrà utilizzare uno o più conti correnti, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati alla commessa di cui si tratta, effettuando tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto su detti conti correnti mediante bonifico bancario o postale (o mediante strumenti di pagamento diversi dal bonifico bancario o postale), purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità, riportanti i codici identificativi gara.

Per la procedura in oggetto è stato assunto il codice identificativo di gara CIG B5E5B1DFBB

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 30 gg. decorrente dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Lo scrivente dott.ssa Giovanna Trombetti Dirigente dell'Area Sviluppo economico e Sociale per la quale non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165/2001" come recepito dal "Codice di comportamento della Città metropolitana di Bologna"¹³, è competente all'adozione del presente atto.

L'imputazione del presente impegno avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 66 della seduta del 23/12/2024 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027 e dei relativi allegati;
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 294 del 23/12/2024 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025-2027.

Bologna, 05/03/2025

Firmato digitalmente

¹¹ Trattandosi di affidamento di importo inferiore agli € 40.000,00, sono state effettuate le verifiche ex art. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023 mediante autocertificazione da parte del fornitore.

¹² Si veda nota n. 2.

¹³ Approvato con Atto del Sindaco Metropolitano IP 184/2019.

¹⁴ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.